

Fast food nei centri storici Mc Donald's a Pompei Un finto ambiente antico per mangiare hamburger

DAL NOSTRO INVIATO ■ NAPOLI I fedeli non avranno problemi A pochi passi dalla piazza Bartolo Longo dove si affaccia il Santuario di Pompei di fronte al Grand Hotel del Santuario in un locale di poco meno di 400 metri quadrati, apre Mc Donald's. Patatine e hamburger, panini imbottiti all'americana, saranno a disposizione anche dei visitatori degli scavi distanti appena un centinaio di metri. Dopo Mosca, Pechino e mezzo mondo, la più importante catena di fast food, approda fra i resti e i ruderi della più famosa città romana nemessa dalle ceneri del Vesuvio. Un arrivo che non ha scatenato molte polemiche (il locale è al di fuori della cinta degli scavi), se non qualche osservazione di Italia Nostra, che del resto è contraria all'apertura di questo tipo di locali nei centri storici.

La sciagura sulla pista scuola della Cecchignola a Roma Il veicolo carico di reclute si è rovesciato in curva

Cappotta camion militare Un morto, 11 feriti gravi

Alessandro Vigliotta, 19 anni, è morto, un altro ragazzo è con prognosi riservata e altri undici resteranno in ospedale almeno un mese. È questo il bilancio del capottamento di un camion canco di giovani reclute nel cuore della cittadella militare della Cecchignola, sulla pista per la scuola guida. Al volante c'era il sergente istruttore «E magan correva», commentano i soldati. Aperta un'inchiesta



Il camion ribaltato che ha provocato la morte del giovane militare

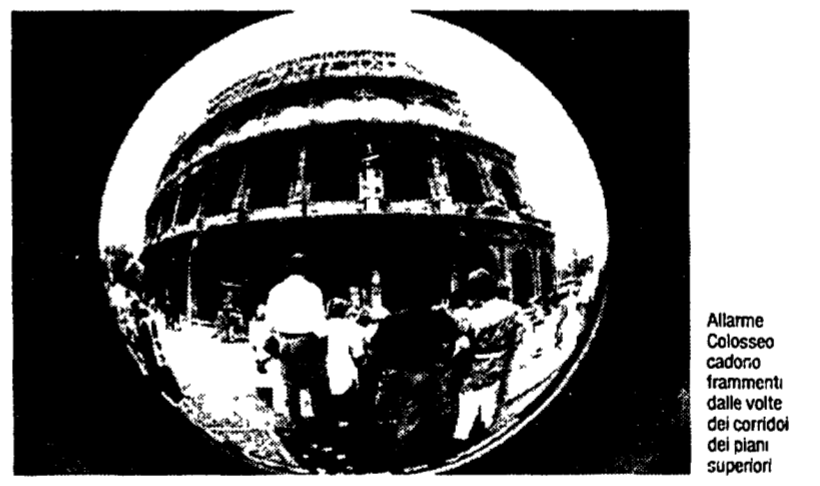
■ ROMA. Il camion militare ha infilato il valetto a tutta velocità, ed armato ai bordi delle piste si è capottato. Nel cuore della cittadella militare romana della Cecchignola, ten mattina, in quell'incidente un giovane di 19 anni Giuseppe Vigliotta di Caserta è morto ed altri 18 sono rimasti feriti. Uno di loro, Massimo Ranieri, 20 anni, di Chieti, è ricoverato con prognosi riservata. Tre si sono feriti correndo in soccorso dei commilitoni non erano sul camion, ma tentando di sollevarlo per salvare i ragazzi, si sono fatti male. Alcuni sono stati dimessi dagli ospedali nel pomeriggio con prognosi di sette, otto giorni. Tra i trenta e i quaranta giorni la prognosi per undici giovani. Uno di loro, Vincenzo Romeo, ha subito l'amputazione di quattro dita di un piede. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta dell'Esercito parallela alle indagini dei carabinieri.

pesante? Sono le tre di pomeriggio, e l'incidente è successo solo un'ora e mezza prima, ma sono già tutti informati e parlano, anche senza dare nomi, con i giornalisti. Il sospetto più diffuso è che il giovane vergente abbia voluto fare il gradasso con le giovani «spine», le reclute arrivate da poco alla Cecchignola con alle spalle solo il Car e un primo corso di specializzazione. Tutti desiderosi di uscire dal servizio militare con una cosa utile in mano la patente, magan che abilita alla guida dei Tir.

Dopo l'allarme lanciato dal soprintendente La Regina annunciato un progetto di restauro dal costo di 30 miliardi Sponsor privato per il Colosseo dimenticato?

Umidità e traffico. Sono i mali che mettono in pericolo il Colosseo. Il soprintendente archeologico di Roma, Adriano La Regina, napre la polemica sullo stato di conservazione dei monumenti «Speriamo in un buon ministro...», gli fa eco il direttore dei Beni culturali Francesco Sisinni. Gli esperti chiedono un'isola pedonale a protezione dei Fori romani. Per ora il Campidoglio concede un senso unico.

andrebbe avanti da mesi e dovrebbe andare in porto nei prossimi giorni. Di più Sisinni non ha voluto dire, eccetto che «l'importante, quando entrano in gioco i privati, è che venga garantita la trasparenza, la correttezza dei lavori e la non influenza nelle decisioni». E ha aggiunto, rivolto a Scalfaro: «La speranza è che scelga un ministro colto intelligente e innamorato dell'arte, perché un uomo con queste doti potrà fare molto».



Allarme Colosseo cadono frammenti dalle volte dei corridoi dei piani superiori

Il sindaco dimissionario ha inoltre chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio (altrettanto dimissionario) Giulio Andreotti, che detiene anche la carica ad interim di ministro dei Beni culturali. Nel frattempo, il direttore generale del ministero, Sisinni ha annunciato l'ingresso di uno sponsor privato nel progetto di restauro preparato dal Soprintendente cinque anni fa valutato 30 miliardi e lasciato finora senza finanziamento. Si tratterebbe di una o più aziende italiane. La trattativa

parte dello Stato, secondo Zen «sarebbe veramente da accattono». Lo stesso giudizio dato da La Regina. Mentre il critico Giuliano Briganti si trova più d'accordo con il sottosegretario al ministero dei Beni culturali, Luigi Covatta, nel confidare nell'intervento dei capitali privati anche grazie ad incentivi «visto che i soldi pubblici

Sequestri Condannato fugge dall'aula

■ FIRENZE È stato condannato a ventitré anni di reclusione dalla corte di assise d'appello di Firenze per il sequestro di Dante Belardinelli ma quando i carabinieri sono andati ad arrestarlo in aula, per ordine degli stessi giudici, l'uomo che aveva assistito alle diverse fasi del processo, si è allontanato dicendo che andava a mangiare ed ha fatto perdere le proprie tracce.

Bolzano Bocciato a scuola Si uccide

■ BOLZANO Un ragazzo di sedici anni di Bolzano si è tolto la vita ieri sera nel garage di casa. Ancora una volta il motivo del gesto è apparentemente banale: il giovane aveva appena saputo di essere stato bocciato a scuola. È stata la madre a fare la tragica scoperta. Quando è arrivato il medico non c'era più nulla da fare.

che mette a repentaglio la sopravvivenza del simbolo dell'antica Roma e degli altri 1114 monumenti preesistenti e responsabili «viva» del degrado sono soprattutto l'umidità, la dimenticanza e l'ignavia politica di fronte al patrimonio artistico del paese.



Antonina Mazza nel giorno del suo 101° compleanno

Palermo, la scoperta in una casa del centro storico. La donna ricoverata in ospedale Buttano giù la porta e tra rifiuti e topi i pompieri trovano nonna Nina, 103 anni

Una donna di centotré anni è stata trovata in fin di vita nella sua abitazione, nel centro storico di Palermo, da poliziotti che erano stati avvertiti da alcuni vicini. La casa era ridotta a un immondezzaio, c'erano topi vivi e morti. La vecchietta, che viveva sola, non aveva alcuna assistenza: solo una nipote andava di tanto in tanto a trovarla. L'anno scorso sono stati trovati morti più di dieci anziani

quei topi che frugavano dappertutto. Non nesco a capire come la vecchietta stia ancora bene, sicuramente non avrebbe scaturito un altro giorno».

Dr. H. C. Alfredo Bruno

ANTONIO TOGNON

GIOVANNI MEZZELANI

ATTILIO ALBANI

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

COMUNE DI POGGIBONSI

COMUNE DI CARIPIANO

COMUNE DI CARIPIANO